



ENTE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 dicembre 2018

Alla c.a.

Segretario Generale della Giunta regionale
Michele PETRELLI

Direttore Personale del Consiglio regionale
Michele PANTÈ

p.c. Presidente Sergio Chiamparino

Vice-presidente Aldo Reschigna

Componenti Prima Commissione
Consiliare

Gruppi Consiliari

Oggetto: Contratto decentrato categorie triennio 2018-2020 – Richiesta integrazione fondo.

Le scriventi OO.SS. nel ribadire la necessità di una simulazione/proiezione della produttività 2018 per tutti i dipendenti regionali storici, ex-provinciali, CPI, Comunità Montane (nostra nota del 27/11/2018), richiedono che le risorse previste per l'equiparazione di cui al comma 800 siano pari ad euro 7.102.213 come previsto nell'intesa del 18 dicembre 2017 e non 4.259.308 euro come proposto dall'amministrazione regionale.

Nel 2018 l'amministrazione vuole infatti utilizzare i soldi delle posizioni organizzative non assegnate per la produttività, ma una volta assegnate le nuove posizioni organizzative le categorie non posizionate vedranno abbassarsi il loro salario accessorio. In tale ottica bisogna avere un quadro complessivo chiaro del fondo delle categorie 2018-2019-2020, come anche previsto dall'art. 4 del CCNL/2018.

Si evidenzia come alla luce delle considerazioni su esposte sia importante:

- calcolare il tetto del fondo con riferimento ai cessati di un solo anno, non essendovi previsioni normative che lo vietano e avendo questo pesanti ripercussioni nei prossimi anni poichè a fronte di nuove assunzioni il fondo non può essere incrementato e sarà suddiviso su un numero maggiore di persone;
- far riferimento alla cifra stanziata e non a quella erogata.

Si chiede se i risparmi del fondo dirigenti verranno destinati al fondo delle categorie così come più volte anticipato dall'amministrazione e se l'eventuale taglio strutturale del fondo dirigenti verrà trasferito in modo strutturale al fondo categorie onde consentire ad esempio gli scorrimenti orizzontali anche degli apicali.

La riunione convocata per giorno 4 dicembre p.v. sarà utile se si avranno gli elementi richiesti necessari per poter svolgere la propria attività sindacale come previsto dal CCNL 2018 e per poter tutelare e difendere i diritti di tutti i lavoratori.

Resta molta preoccupazione sulla mancanza ad oggi, dopo l'intesa in Conferenza unificata del 22 novembre u.s., dell'approvazione del DPCM e si sollecita l'amministrazione a mettere in atto entro il 2018 il "piano B" previsto nell'accordo del 1 agosto u.s.

Distinti saluti.

CISL
Galbiati

UIL
Suman

UGL
Melignano